

Al Teatro Comunale di Vicenza va in scena l'adattamento di un film famosissimo, "Tre uomini e una culla", mercoledì 8 e giovedì 9 marzo

Un nuovo divertente appuntamento, ancora una doppia data nella stagione di Prosa del Teatro Comunale di Vicenza, per uno spettacolo che riporta alla spensieratezza degli anni Ottanta, la versione teatrale di una celebre commedia cinematografica: si tratta di **"Tre uomini e una culla"** di **Coline Serreau** (che fu anche regista e sceneggiatrice dell'omonimo film francese del 1985) protagonisti **Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta e Attilio Fontana**, in scena al Tcvi in Sala Maggiore **mercoledì 8 e giovedì 9 marzo alle 20.45.**

Lo spettacolo teatrale, regia di Gabriele Pignotta, una produzione ArtistiAssociati-Centro di Produzione Teatrale, è in tournée sui palcoscenici italiani dopo il successo della prima stagione; un elegante adattamento teatrale che riprende pari passo la storia del film: tre scapoli impenitenti, una neonata che arriva inattesa, le vite dei papà "improvvisati" che cambiano radicalmente direzione, nel segno dell'affetto smisurato per la piccola. Per le due date di "Tre uomini e una culla" al Tcvi restano dei biglietti.

Prima dello spettacolo, come sempre al Comunale con i titoli di prosa in doppia data, si svolgerà l'**Incontro a Teatro** condotto da **Lorenzo Parolin**; il giornalista de Il Giornale di Vicenza incontrerà il pubblico al Ridotto - **mercoledì 8 e giovedì 9 marzo** alle 20.00 - per introdurre i temi dello spettacolo, solo in apprenza leggeri, in grado in realtà di toccare corde e sensibilità molto profonde, anche con risvolti di tipo sociale. Immancabili saranno naturalmente i riferimenti ai film (oltre alla versione francese della Serreau è diventato ancor più famoso il remake hollywoodiano del 1987 - "Tre scapoli e un bébé" - con Tom Selleck tra i protagonisti), per dire che i linguaggi dello spettacolo possono avere codici comuni che si nutrono reciprocamente, passando da un genere all'altro e possono offrire suggestioni ed emozioni sempre nuove.

"Tre uomini e una culla" nella traduzione di Marco M. Casazza (su adattamento teatrale di Coline Serreau e Samuel Tassinajé) vedrà sul palco, accanto ai tre protagonisti principali, gli attori Fabio Avaro, Carlotta Rondana, Malvina Ruggiano; le scene dello spettacolo sono firmate da Matteo Soltanto, i costumi da Silvia Frattolillo, le luci da Eva Bruno e le musiche da Stefano Switala. Il testo tratta l'argomento della paternità con delicatezza e umorismo e la regia di Pignotta sottolinea con maestria alcuni tratti dell'animo umano che portano spontaneamente a sorridere, mentre il cast, ben collaudato, riesce a portare in scena una favola moderna "con l'obiettivo di far nascere un desiderio di profondo e necessario cambiamento nella società".

Il luogo che fa da sfondo alla vicenda - a teatro come nel film - è un grande e lussuoso appartamento nel centro di Parigi in cui convivono in perfetta armonia tre single: il donnaio Jacques, steward dell'Air France; Pierre, impiegato in un'agenzia e Michel, disegnatore in uno studio di progettazione. I tre sono impegnatissimi nell'organizzare il loro tempo libero tra feste, cene e incontri galanti. In una di queste serate un amico prega Jacques di poter far arrivare a casa loro un pacco importante; Jacques però dimentica di informare i coinquilini e parte per un lungo viaggio di lavoro. Il pacco arriva, ma alla porta viene trovata anche una culla, abbandonata da Sylvie, l'ex ragazza del loro amico, da cui dice di avere avuto la piccola: un ritrovamento che sconvolgerà totalmente la vita dei tre. E da qui parte la commedia, un riuscitissimo mix di tenerezza e divertimento. Motore dell'azione diventa la piccola Marie, la neonata che dalla culla rivolge i suoi sorrisi travolgenti ai suoi papà "improvvisati": piombata nella routine libertina dei tre, finirà per conquistarne l'affetto e rivoluzionare le loro vite.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Fedele alla vicenda originale, anche lo spettacolo teatrale tratta con lievità e brio il ruolo dei padri e i nuovi modelli di famiglia. Due temi, paternità e famiglia, che sono valsi a “Tre uomini e una culla” in versione teatrale, il premio Camera di Commercio delle riviere liguri alla 55esima edizione del Festival teatrale di Borgo Verezzi nel 2021.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i giorni festivi) dalle 15.00 alle 18.15, è suggerito l'appuntamento; oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00 e nei giorni di spettacolo un'ora prima dell'inizio; oppure online su www.tcvl.it. I biglietti costano 29,50 euro l'intero, 23,50 euro il ridotto over 65 e 14,50 euro il ridotto under 30; 12 euro per le ultime file (dalla T alla Y) per gli spettacoli in doppia recita.

È possibile comprare i biglietti anche tramite 18App Carta del docente e voucher; per gli studenti universitari, esibendo la Vi-University Card, il biglietto costa 7 euro.

Sono ancora in vendita anche i carnet da 2+2 (2 spettacoli danza + 2 prosa), oltre alle Tcvi Gift Card da 50, 100 o 200 euro. Altre info su www.tcvl.it.